

Palazzo Marino ha chiesto agli amministratori di provvedere alla disinfestazione

Le zanzare e l'ordinanza disattesa

di PAOLA D'AMICO

L'ordinanza del sindaco parla chiaro: i privati devono fare la loro parte nella lotta contro la zanzara tigre, vettore di molte malattie (chikungunya tra queste). Ogni luogo dove ristagni l'acqua, tombini, vasche grandi e piccole, deve essere bonificato. La priorità è uccidere le larve. Il Comune suggerisce una via biologica e rispettosa dell'ambiente, possibile ricorrendo ad un prodotto a base di *Bacillus Thuringensis* che è distribuito attraverso la rete cittadina di farmacie (10 pastiglie a 5,49 euro). Gli am-

ministratori degli stabili privati hanno ricevuto una lettera dal settore Ambiente. Ma poche, al momento sono le richieste arrivate alle farmacie. Il Comune avverte che attuerà controlli. Il contrasto alle zanzare, tutte non solo le tigre, rischia di fallire se i privati non danno una mano.

Controlli in arrivo

Il Comune avverte che controllerà gli stabili. Sanzioni da 150 a 500 euro

Le sanzioni per la mancata bonifica degli ambienti vanno da 150 a 500 euro. Non è escluso che ad essere controllati siano i bilanci dei condomini, dove si potrà trovare traccia delle disinfestazioni avvenute o meno. Forse ad oggi la potenza di fuoco degli insetti può essere sottovalutata. Al grande caldo di un'estate anticipata è seguito un ritorno di temperature miti e piogge. Ma questo non ha fatto che aumentare l'umidità e basterà il primo sole della vera estate a farci pentire di non aver provveduto a sterminare le larve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA